

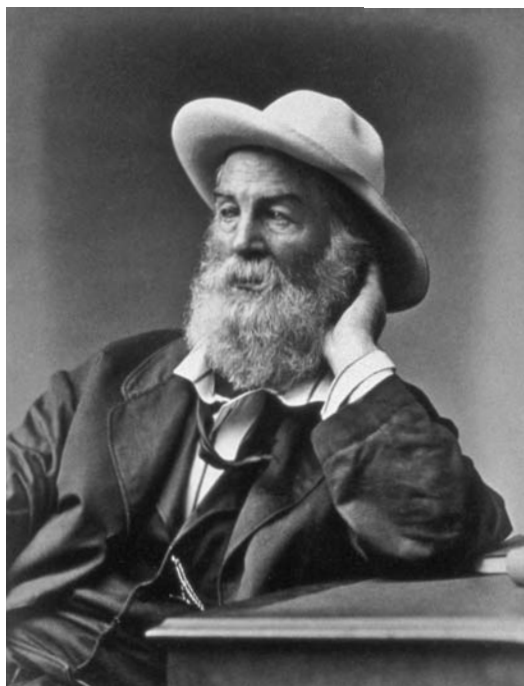
# Walt Whitman, il 'bardo democratico'

*Oh capitano, mio capitano! Il nostro viaggio tremendo è terminato;/la nave ha superato ogni ostacolo, l'ambiguo premio è conquistato;/vicino è il porto, odo le campane, esulta tutto il popolo/mentre gli occhi seguono l'invitto scafo, la navigazione intrepida;/ma oh cuore! cuore ! cuore!/O gocce rosse di sangue,/là sul ponte dove giace il mio Capitano,/caduto, gelido , morto...*

Walt Whitman(1819-1892) compose questa lirica dopo l'assassinio del presidente Lincoln(1865) e fu inserita nella quarta edizione della raccolta "Foglie d'erba" (*Leaves of grass*) unitamente alla non meno famosa 'Oh Pioneers! Oh Pioneers'.

Il componimento è molto noto soprattutto ai cinefili che ben ricordano il film cult degli anni '90, *L'attimo fuggente*, del quale divenne il filo conduttore. Il poeta, con varie metafore, osanna la vita e l'opera di Lincoln, la nave è la nazione in ginocchio per la sanguinosa guerra civile ed è pervasa da sentimenti confusi anche dopo la fine delle ostilità. A differenza di tante altre liriche, qui Whitman rinuncia al verso libero per usare un metro e una rima regolare, più consoni alla solennità del momento. Whitman rifiuta le tendenze europee, abbandona la rima e agisce liberamente sulla strofa. "La nota che domina l'intera sua opera – afferma il critico Carlo Izzo – è l'aggressività del linguaggio portata al limite dell'urlo. È un carattere distintivo che non può trarre in inganno circa l'appartenenza di determinate opere alla letteratura americana o a quella inglese".

Quel carattere distintivo risiede appunto nel tono a voce spiegata delle espressioni più tipicamente americana di fronte al tono modulato, a mezza voce, che pervade i romanzi di Jane Austen. Il linguaggio di Whitman è di grande fisicità e potenza, a volte sontuoso. A volte grezzo, sciolto e complesso. La sua 'prosa ritmica', ricca di



immagini e allusioni è la lezione che il bardo impartisce alle future generazioni di poeti, fra cui la 'beat generation' di Allen Ginsberg e Lawrence Ferlinghetti

Walt Whitman nasce a Long Islan(New York) il 31 maggio del 1895 ed è considerato uno dei maggiori poeti americani di tutti i tempi. Dopo aver svolto i più svariati mestieri, a trentuno anni si

dedica intensamente alla poesia perché 'sente' di dover impersonare la figura del bardo nazionale che rompe con le convenzioni poetiche voltando per primo nella storia letteraria americana, le spalle all'Atlantico per guardare, se mai, verso il Pacifico. Whitman inaugura così un linguaggio innovativo rispetto ai poeti romantici e trascendentalisti e si impose all'attenzione dei critici con la prima edizione di *Foglie d'erba*. La raccolta arricchita di volta in volta nelle varie edizioni, è pervasa dall'esaltazione dell'uomo e dell'America. Il poeta si sofferma sul ruolo divino della gente comune cantando la voce del meccanico, del carpentiere, del battelliere, delle giovani spose e delle madri, esprimendo amore per chi soffre e celebrando la fede nei principi democratici. Frequenti ed espliciti sono i riferimenti all'amore, anche quello omosessuale, e gli

eccessi nell'uso di termini considerati osceni a quel tempo. Per questa ragione viene licenziato dal Dipartimento dell'interno e solo nel 1867 riesce ad avere un posto di cancelliere giudiziario. Durante la guerra civile presta la sua opera come infermiere curando i feriti di entrambe le parti. La salute ne risentee, nel 1873, resta parzialmente paralizzato ma sempre lucido e attivo, pubblica infatti anche due opere in prosa, *Democratic vistas e specimen days and Collect*.

Muore nel 1892, circondato da molti discepoli ma ancora poco noto al grande pubblico.